

**INTERVENTI DI PRONTO RIPRISTINO
SUL PATRIMONIO EDILIZIO PRIVATO
(ARTICOLO 3, OCDPC N.627/2019)**

In base all'articolo 3 della OCDPC n. 627/2019, le presenti disposizioni definiscono i criteri e le modalità attuative per l'erogazione del contributo finalizzato agli interventi di pronto ripristino del patrimonio edilizio privato danneggiato a seguito dell'evento sismico di cui alla DCM 21/12/2019, nonché la procedura di verifica e controllo ed eventuale revoca del contributo medesimo.

1. FINALITA' ED OGGETTO

Il contributo di cui all'OCDPC 627/2020 presuppone il nesso di causalità diretto tra i danni subiti e l'evento sismico di cui alla D.C.M. 21/12/2019.

Oggetto del presente contributo sono:

1.1 BENI IMMOBILI

Il contributo è finalizzato agli interventi di ripristino in tempi rapidi della funzionalità degli immobili destinati ad abitazione principale, abituale e continuativa, danneggiata e sgomberata in esecuzione di provvedimenti delle competenti autorità, adottati a seguito dell'evento sismico del 9 dicembre 2019.

Il ripristino della unità immobiliare deve avere come scopo la revoca dei provvedimenti di sgombero relativi alla medesima.

A tale scopo, il limite massimo complessivo del contributo concedibile è pari a euro 25.000,00 per unità immobiliare.

1.2. BENI MOBILI

Può essere assegnato altresì un ulteriore contributo, a titolo di ristoro, per le spese relative al ripristino o sostituzione dei beni mobili distrutti o danneggiati ubicati nei vani catastali principali dell'abitazione al momento dell'evento; per vani catastali principali si intendono: cucina, camera e sala.

L'importo massimo è di euro 300,00 per ogni vano catastale, per un massimo di euro 1.500,00.

2. BENEFICIARI

2.1 CHI PUO' PRESENTARE LA DOMANDA

Possono beneficiare del presente contributo, i nuclei familiari la cui abitazione principale, abituale e continuativa, ubicata nei comuni individuati dalla DCM 21 dicembre 2019, sia stata danneggiata e sgomberata in esecuzione di provvedimenti delle competenti autorità a seguito dell'evento sismico del 9 dicembre 2019. Per "abitazione principale, abituale e continuativa" si intende quella in cui alla data dell'evento sismico risultava stabilita la residenza anagrafica e la dimora abituale.

La domanda di contributo può essere presentata da:

1. proprietario
2. titolare di diritti reali (usufrutto, uso) o personali (comodato, locazione) di godimento, specificatamente autorizzato dal proprietario.
3. dal soggetto (amministratore condominiale se presente) a tal fine delegato dagli altri soggetti aventi diritto, relativamente al ripristino dei danni alle parti comuni di un edificio composto da più unità immobiliari;

Per ogni unità immobiliare è ammissibile una sola domanda di contributo.

2.2 CASI PARTICOLARI

A) Ove l'unità abitativa sia parte di edificio costituito da più unità immobiliari, deve essere presentato da un unico soggetto, a tal fine delegato dai singoli aventi diritto, un solo progetto unitario per l'intero edificio, per realizzare tutti gli interventi di ripristino necessari per la revoca dell'ordinanza di sgombero.

B) Nell'ipotesi in cui la riparazione dei danni sia strumentale al recupero della funzionalità dell'intera unità strutturale di cui fanno parte più unità immobiliari, il contributo, sempre nei limiti e alle condizioni vigenti per l'abitazione principale, è ammissibile anche:

B.1) a favore delle unità ad uso commerciale, produttivo o di ufficio; in tale ipotesi, ai fini dell'erogazione del contributo, l'IVA potrà essere riconosciuta soltanto qualora la medesima non sia detraibile dal beneficiario.

B.2) per analogia e d'intesa con il Dipartimento di Protezione civile, a favore delle unità immobiliari diverse da quelle adibite ad abitazione principale, abituale e continuativa.

C) In tal caso è possibile una maggiorazione del contributo riconosciuto ad ogni singola unità immobiliare nella misura massima del 35% e comunque fino a quanto necessario nel limite massimo di euro 25.000,00, per la riparazione delle parti comuni. Tale contributo viene erogato al soggetto delegato dai singoli aventi diritto; eventuali controversie tra proprietari escludono il coinvolgimento del Commissario delegato e del Comune interessato.

D) La stima dei lavori dovrà essere fatta sulla base dei prezzi di mercato e avendo comunque quale riferimento superiore il Prezzario dei Lavori Pubblici della Toscana. Qualora necessiti la redazione di nuovi prezzi dovranno essere effettuate le relative valutazioni sulla base dei prezzi elementari e della metodologia riportata nel prezzario.

2.3 AVVERTENZE

A) Il contributo di cui ai punti 1 e 2.2 non può essere riconosciuto per immobili, o loro porzioni, realizzati in violazione delle vigenti disposizioni urbanistiche ed edilizie, ovvero in assenza di titoli abilitativi o in difformità agli stessi, salvo che, alla data dell'evento calamitoso, in base alle norme di legge siano stati conseguiti in sanatoria i relativi titoli abilitativi; non possono altresì essere riconosciuti per immobili che, alla data dell'evento calamitoso, non risultano iscritti al catasto fabbricati o per i quali non sia stata presentata, entro tale data, apposita domanda di iscrizione a detto catasto né per fabbricati che, alla data dell'evento calamitoso, risultavano collabenti o in corso di costruzione.

E' consentito ai soggetti di cui al punto 2.1 presentare, contestualmente alla domanda di contributo e senza alcun onere a carico della gestione commissariale, anche la richiesta di sanatoria edilizia ai sensi della vigente normativa in materia. Il Comune si impegna a istruire la pratica di sanatoria suddetta contestualmente e nei tempi previsti per l'istruzione delle istanze di contributo, fermo restando che, qualora il Comune non riesca a rispettare i tempi previsti dall'OCDPC 627/2020, l'istanza di contributo è automaticamente rigettata e nessuna responsabilità può essere addotta al Comune e al Commissario delegato.

Allo scopo di consentire comunque l'istruttoria della pratica di sanatoria presentata, in attuazione dell'articolo 5 della OCDPC 627/2020 e fino alla durata dello stato di emergenza di rilievo nazionale, è derogato il termine di sessanta giorni, di cui all'art. 36 del D.P.R. n. 380/2001 e all'art. 209 della L.R. 65/2014, entro il quale il Comune deve esprimersi sulla istanza in questione e, decorso il quale, la richiesta deve intendersi respinta.

Analogamente, è consentito ai soggetti di cui al punto 2.1 procedere a regolarizzare l'iscrizione in catasto producendo al Comune la relativa documentazione entro i tempi previsti per la presentazione della domanda di contributo.

B) Il proprietario che aliena il suo diritto sull'immobile a privati diversi dal coniuge, dai parenti o

affini fino al quarto grado e dalla persona legata da rapporto giuridicamente rilevante ai sensi dell'articolo 1 della legge 20 maggio 2016, n. 76, dopo la data del 9 dicembre 2019 e prima del completamento degli interventi di cui al presente articolo ovvero entro due anni dalla revoca del provvedimento di sgombero, non ha diritto al contributo di cui ai punti 1 e 2.2 ed è tenuto al rimborso delle somme eventualmente percepite, maggiorate degli interessi legali.

C) Il riconoscimento del contributo di cui ai punti 1 e 2.2 è alternativo all'erogazione, a favore del nucleo familiare del quale l'unità immobiliare oggetto di richiesta del contributo per l'autonoma sistemazione ovvero di altre forme di assistenza alloggiativa, ivi compresa quella alberghiera, che possono comunque continuare ad essere erogate fino alla data di notifica del provvedimento di revoca dell'ordinanza di sgombero.

D) Nel caso di unità abitativa in locazione o comodato alla data dell'evento sismico, il contributo di cui ai punti 1 e 2.2 è ammissibile subordinatamente all'impegno da parte del proprietario di proseguire alle medesime condizioni del rapporto di locazione o comodato, successivamente alla esecuzione dell'intervento e per un periodo non inferiore a due anni dalla revoca dell'ordinanza di sgombero.

E) Il contributo di cui ai punti 1 e 2.2 è riconosciuto solo nella parte eventualmente non coperta da polizze assicurative. Nel caso in cui i beneficiari ottengano indennizzi assicurativi a valere sugli stessi beni oggetto del contributo, l'importo assegnato viene ricalcolato per la parte degli interventi ammissibili che eccedano tale copertura assicurativa. Il contributo, fermo restando il limite di euro 25.000,00, non potrà comunque essere superiore alla differenza tra il valore totale del bene e l'indennizzo percepito.

F) Il contributo di cui al punto 1 è alternativo alle eventuali successive provvidenze finalizzate alla ricostruzione.

3. INTERVENTI AMMISSIBILI A CONTRIBUTO

Sono ammissibili gli interventi di manutenzione straordinaria volti a ristabilire le condizioni ante evento degli immobili danneggiati e, ove necessario, a rinnovare e sostituire, o eventualmente rinforzare, le parti strutturali danneggiate attraverso *interventi di riparazione o locali* (come individuati dalle vigenti norme tecniche per le costruzioni ai punti 8.4 e 8.4.1), e le finiture strettamente connesse, nonché gli impianti.

In particolare sono oggetto di contributo gli interventi di ripristino di:

- elementi strutturali
- finiture interne ed esterne (intonacatura e tinteggiatura interna ed esterna, pavimentazione interna, rivestimenti parietali, controffittature, tramezzature e divisori in genere)
- serramenti interni ed esterni
- impianti di riscaldamento, idrico-fognario (compreso i sanitari) ed elettrico
- ascensore e montascale.

Sono invece esclusi dal contributo, oltre ai beni mobili registrati, le biciclette, le imbarcazioni, i camper, i carrelli e similari, gli interventi su pertinenze, quali cantine, garage, scantinati, ed i beni ivi contenuti, i danni a giardini, piscine, terreni, i muri perimetrali dei cortili e dei giardini, le recinzioni, le infrastrutture private, ad eccezione di:

- interventi strutturali alle pertinenze (garage, sottotetti e cantine), nel solo caso in cui le stesse siano parte integrante dell'unità strutturale dell'unità abitativa oggetto di contributo, se tali opere risultano indispensabili per l'esecuzione di quelle relative all'abitazione propriamente detta;
- ripristino di muri di contenimento e/o sistemazioni esterne direttamente incidenti sulle cause di inagibilità e necessarie per la revoca del provvedimento di sgombero, per il

quale è richiesto il contributo.

Le competenze tecniche onnicomprensive (quindi anche di cassa previdenziale e IVA), che devono essere evidenziate nella domanda, sono ammissibili nel limite del 10% dell'importo dei lavori (quindi al netto IVA) ammissibili a contributo, rimanendo a carico del beneficiario la maggiore somma rispetto alla misura massima del 10% come sopra determinata.

4. PROCEDURA

4.1 COME FARE LA DOMANDA

La domanda di contributo deve essere presentata utilizzando esclusivamente il modello 1 allegato alle presenti disposizioni, entro novanta giorni dalla data di notifica dell'ordinanza di sgombero, a pena di irricevibilità, al Comune ove è ubicata l'unità abitativa.

Alla domanda devono essere allegati i documenti/atti/certificazioni riportati in calce al modello 1 e in particolare:

1. copia del provvedimento di sgombero ;
2. copia dell'attestazione di deposito o dell'istanza autorizzativa prevista dal testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n 380 per gli interventi edilizi;
3. perizia tecnica di agibilità, contenente la dichiarazione asseverata da parte di un professionista abilitato che documenti il nesso di causalità tra l'evento sismico in argomento e lo stato della costruzione, con l'individuazione dei danni, la descrizione progettuale dei lavori da farsi e la valutazione economica degli interventi da effettuare mediante computo metrico estimativo e quadro economico dell'intervento, ivi comprese le competenze tecniche onnicomprensive nella misura massima del 10% dell'importo dei lavori. La relazione asseverata attesta altresì la finalità e la idoneità del ripristino funzionale ai fini della revoca dell'ordinanza di sgombero (modello 2)
4. elenco dei pareri/nulla osta/autorizzazioni/attestazioni di competenza di altri Enti acquisiti (allegando copia) o da acquisire, specificando per quest'ultimi le modalità di acquisizione.
5. stima dei costi relativi ad un eventuale miglioramento sismico dell'immobile (modello 3).

Ove l'unità abitativa sia parte di edificio costituito da più unità immobiliari, il soggetto delegato/amministratore condominiale presenta contestualmente la seguente documentazione:

- domanda redatta da ogni proprietario/titolare di diritti autorizzato, relativamente alla propria unità immobiliare;
- domanda redatta dal soggetto delegato/amministratore condominiale relativamente alle parti in comune (modello 1);
- schede "perizia" redatte dallo stesso tecnico, relativamente ad ogni unità immobiliare destinataria del contributo e per le parti a comune (modello 2 e modello 3);
- progetto unitario;

Le sopra citate domande e schede devono riportare i costi attribuiti allo specifico beneficiario/richiedente, in quanto relativi a lavori da effettuarsi all'interno della propria unità immobiliare o, comunque, in quanto costituiscono la quota di spettanza dei lavori necessari per il ripristino anche dell'unità immobiliare del beneficiario/richiedente. Resta fermo che la somma di tutti gli importi riportati per uno stesso edificio dovrà corrispondere al computo metrico estimativo e quadro economico dell'intervento, come risultante dal progetto unitario.

La domanda deve essere presentata tramite apposito portale internet predisposto, di cui sarà data adeguata informativa, e che sarà reso disponibile dall'Ufficio del Commissario; in caso di

impossibilità, per cause non imputabili al beneficiario e comunque rese note tramite il portale internet dedicato all'emergenza (<https://www.regione.toscana.it/-/sisma-2019>), la domanda potrà essere presentata a mano all'ufficio indicato dal Comune, oppure spedita con posta elettronica certificata PEC o anche tramite raccomandata A/R; in quest'ultimo caso farà fede il timbro dell'ufficio postale.

4.2 ISTRUTTORIA E AMMISSIONE

Il Comune, ove è stata presentata la domanda, conservandone relativa copia, procede all'istruttoria verificando:

1) per tutte le domande (BENI IMMOBILI E MOBILI):

- che sia relativa ad abitazione principale, abituale e continuativa del nucleo familiare che richiede il contributo, e che la medesima sia stata oggetto di ordinanza di sgombero
- il nesso di causalità tra i danni attestati nella domanda e relativi allegati, e l'evento sismico di cui alla DCM 21/12/2019

2) per le domande relative ai BENI IMMOBILI anche:

- la regolarità urbanistica, catastale ed edilizia dell'immobile
- la completezza della documentazione: ove non sia completa, il Comune assegna un termine congruo, comunque non superiore a trenta giorni, per la sua integrazione, decorso inutilmente il quale la domanda è considerata inammissibile
- la rispondenza degli interventi proposti ai fini del ripristino funzionale e della possibilità di revoca dell'ordinanza di sgombero
- la congruità della stima economica degli interventi a fronte del danno indicato, stabilendo i contributi nei limiti sopra specificati. Ove vi sia un indennizzo assicurativo, il contributo viene ricalcolato dal Comune per la parte degli interventi ammissibili che eccedano tale copertura assicurativa.

I Comuni istruiscono le istanze e, con atto del Sindaco, procedono alla loro approvazione o rigetto, dandone comunicazione al richiedente entro il termine massimo di trenta giorni dalla data di ricezione dell'istanza medesima, fatta salva la necessità di acquisire pareri o integrazioni. In tal caso il termine suddetto è sospeso.

Al fine di accelerare l'acquisizione, da parte del Comune, di eventuali pareri e autorizzazioni il cui ottenimento è disciplinato dalle norme derivate dall'art. 5 dell'OCDPC 627/2020, tra le quali l'art. 146 del D.Lgs. 42/2004, i tempi ordinari ivi previsti sono ridotti della metà.

Ove la domanda non sia accoglibile, il Comune, al fine di concludere celermente la procedura in oggetto, si avvale della deroga prevista dall'articolo 5 dell'OCDPC 627/2020, non applicando l'articolo 10 *bis* della legge n. 241/1990, relativo alla comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza.

4.3 ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI DI RIPRISTINO DEGLI IMMOBILI

Entro il termine perentorio di quattro mesi decorrente dalla data di approvazione della domanda di contributo, a pena di decadenza, gli interventi oggetto della domanda devono essere ultimati.

Nei successivi trenta giorni deve essere redatto il certificato di regolare esecuzione da parte del direttore dei lavori.

Nei dieci giorni successivi alla data del predetto certificato, il beneficiario del contributo, ovvero il soggetto delegato/amministratore condominiale, deve consegnare al Comune tutta la documentazione di spesa e tecnica che attesti la fine degli interventi, così come meglio definita ai punti 3, 4, 5, 6, 7 e 8 del successivo paragrafo.

4.4 EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Il Comune procede alla liquidazione del contributo al beneficiario, su richiesta del medesimo, con le seguenti modalità:

1) beni immobili

- anticipazione non superiore al 40% del contributo concesso, corredata dal certificato di inizio lavori, a seguito di accertamento, da parte del Comune, dell'effettivo concreto inizio dei lavori;
- acconti, fino al massimo di un ulteriore 40%, in funzione agli Stati di Avanzamento Lavori con recupero proporzionale dell'anticipazione erogata;
- a saldo, una volta che il beneficiario ha presentato tutta la documentazione di spesa e tecnica che attesti la fine degli interventi, così come meglio definita ai punti 3, 4, 5, 6, 7 e 8 del successivo paragrafo 5 e il Comune ha verificato la congruenza della documentazione tecnica e di spesa con la domanda di contributo presentata.

2) beni mobili

- la liquidazione avviene a seguito della presentazione della documentazione di spesa (fatture o scontrini "parlanti" o ricevute fiscali) per gli acquisti o riparazioni effettuate e la sua verifica da parte del Comune circa la congruenza con la domanda di contributo presentata.

Le erogazioni di cui al precedente punto 1 sono, comunque, subordinate alla trasmissione al Comune, ove non già avvenuto, di copia dei pareri/nulla osta/autorizzazioni/attestazioni di competenza di altri Enti necessari per l'esecuzione dei lavori.

Il beneficiario dovrà effettuare i pagamenti relativi ai beni immobili esclusivamente tramite bonifico bancario o postale il quale dovrà riportare in causale anche la dicitura "*Sisma 2019-art.3 OCDPC 627/2000*". Stessa dicitura dovrà essere riportata nelle relative fatture.

Una volta ricevuta tutta la documentazione tecnica che attesti la fine dell'intervento sui beni immobili (punti 3, 4, 5 e 6 di cui al successivo paragrafo 5) cessano le cause ostative al rientro nell'abitazione: il Comune approva nei confronti dell'unità immobiliare/edificio il provvedimento di revoca dell'ordinanza di sgombero e dalla data di notifica di tale provvedimento cessa il contributo di autonoma sistemazione o altra forma di assistenza alloggiativa per i nuclei familiari interessati.

Il Comune informa il Settore Protezione Civile dei provvedimenti sopra indicati.

Al termine della liquidazione di tutti i contributi, il Comune trasmette al Settore Protezione Civile l'elenco dei beneficiari ammessi con l'importo dei contributi effettivamente rendicontato e liquidato.

Il Comune provvede a restituire le risorse eventualmente residue rispetto a quelle trasferite dal Commissario delegato a seguito dell'ordinanza di ammissione, con le modalità che saranno indicate dall'Ufficio del Commissario medesimo.

4.5 TRASFERIMENTO DELLE RISORSE AL COMUNE

A seguito dell'adozione della presente ordinanza i Comuni possono chiedere al Settore Protezione Civile l'erogazione di un'anticipazione pari al 20% di quanto stimato per provvedere al soddisfacimento della misura in oggetto. A tal fine, nella richiesta, esplicitano, tra l'altro, le modalità di calcolo dell'importo stimato. Al progredire dell'attività istruttoria i Comuni aggiornano la suddetta stima e potranno richiedere acconti al fine di garantire l'erogazione ai beneficiari senza soluzione di continuità, allegando un prospetto riepilogativo contenente i dati dei richiedenti e l'importo del contributo richiesto e/o concesso.

Il Commissario delegato, mediante proprio atto, provvede ad impegnare le ulteriori risorse necessarie da trasferire al Comune e prende atto dell'esito dell'attività istruttoria del Comune svolta sino a tal momento, previa comunicazione del riepilogo dell'attività medesima da parte del Comune.

5. RENDICONTAZIONE

Per ogni beneficiario il Comune inserirà sulla piattaforma informatica predisposta dalla Regione Toscana ed utilizzata dal Commissario delegato la documentazione necessaria per la rendicontazione della spesa ai fini della erogazione del contributo. Tale documentazione è caricata in continuo, al prodursi di uno dei documenti richiesti e comunque non oltre il 10 gennaio di ogni anno successivo alle date di emissione dei documenti.

Sulla piattaforma dovrà essere inserita la seguente documentazione in originale digitale o copia conforme digitale in relazione a quanto già erogato dal Commissario:

1. la domanda presentata con i relativi allegati;
2. atto di approvazione della domanda;
3. *eventuali pareri/nulla osta/autorizzazioni/attestazioni di competenza di altri Enti ed eventuali varianti in corso d'opera;*
4. *certificato ultimazione lavori;*
5. *certificato di regolare esecuzione;*
6. *collaudo ove richiesto;*
7. *fatture di pagamento quietanzate con relativa ricevuta di bonifico recanti nella causale la dicitura "Sisma 2019-art.3 OCDPC 627/2000" (per il contributo ai beni immobili);*
8. *fatture, scontrini "parlanti" o ricevute fiscali (per il contributo ai beni mobili)*
9. atti comunali di impegno e liquidazione e relativi mandati di pagamento quietanzati;

Ove la documentazione sopra indicata non sia in formato digitale, il Comune inserisce il documento scannerizzato in formato pdf con relativa attestazione che il medesimo corrisponde a quello conservato presso i propri uffici.

Il Settore Protezione Civile verifica la correttezza e completezza della documentazione trasmessa che viene presa in carico dal Settore Contabilità che provvede ad una ulteriore verifica ed alla consegna della documentazione alla Ragioneria dello Stato allegandola al rendiconto delle entrate e delle spese dell'intervento delegato e alla sezione dimostrativa dei crediti e dei debiti secondo lo schema stabilito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, d'intesa con la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Qualora dalle verifiche operate dal Settore Protezione Civile si riscontrassero delle carenze documentali lo stesso si attiva tempestivamente nei confronti del Comune per l'integrazione della documentazione. Nel caso in cui il riscontro della carenza documentativa sia rilevato dal Settore Contabilità, quest'ultimo segnala al Settore Protezione Civile quanto rilevato, perché si faccia inoltrare tempestivamente l'integrazione documentale dal soggetto attuatore.

In caso di inadempienza da parte del Comune degli obblighi rendicontativi, che impediscano al Commissario di assolvere correttamente ai propri adempimenti rendicontativi, le somme per le quali non sia pervenuta la documentazione giustificativa saranno oggetto di provvedimento di recupero da parte del Commissario.

6. CONTROLLI E REVOCHE

Il Comune procede al controllo a campione nella misura non inferiore al 10% delle domande ammissibili a contributo, in relazione ai dati oggetto della dichiarazione sostitutiva presentata dall'interessato, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 "Testo unico delle disposizioni legislative e

regolamentari in materia di documentazione amministrativa”.

Il controllo potrà essere esplicito anche tramite sopralluoghi o con l’ausilio delle mappe di ricognizione delle aree colpite dall’evento predisposte dagli uffici tecnici.

Ove in sede di controllo vengano accertati dati non conformi a quelli dichiarati tali da incidere nel diritto al contributo e nel relativo ammontare, il Comune provvede a comunicarne agli interessati l’inammissibilità della domanda, ferme restando le ulteriori conseguenze previste dalla normativa vigente.

Dell’esito dei predetti controlli deve essere dato esplicitamente atto al Settore Protezione Civile unitamente alla trasmissione dell’elenco riepilogativo delle domande accolte.

Il Commissario, avvalendosi dei Comuni, si riserva di procedere alla revoca del contributo erogato e di attivare le conseguenti procedure per il recupero delle somme concesse qualora sia accertata la mancanza osservanza delle presenti disposizioni.

Al di fuori di tali ipotesi, l’accertamento può determinare la riduzione dell’importo ammesso a contributo.

7. DISPOSIZIONI CONCLUSIVE

Resta facoltà del Coordinatore dell’Ufficio del Commissario adottare specifiche modalità operative e chiarimenti in merito all’applicazione delle presenti disposizioni, nonché apportare modifiche di dettaglio alla modulistica in coerenza con le presenti disposizioni, anche al fine di adeguarla alle particolari casistiche previste, ovvero a seguito di chiarimenti da parte del Dipartimento della Protezione Civile.

L’Ufficio Locale del Commissario può definire modulistica uniforme e di dettaglio per le ulteriori dichiarazioni e/o deleghe necessarie al perfezionamento della domanda di contributo.

8. NORMATIVA PRIVACY

Per la presentazione della domanda di contributo il richiedente deve fornire dati e informazioni, anche sotto forma documentale, che rientrano nell’ambito di applicazione della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali.

Ai sensi dell’articolo 13 del Regolamento UE/679/2016 all’Amministrazione, che tratterà i dati personali in modo lecito, corretto e trasparente, compete l’obbligo di fornire alcune informazioni riguardanti il loro utilizzo.

In relazione alle finalità del trattamento dei dati forniti si precisa che i dati forniti dal soggetto invitato vengono raccolti e trattati dai Comuni, per verificare la sussistenza dei requisiti richiesti per accedere al contributo;

Il soggetto invitato è tenuto a fornire i dati al Comune, in ragione degli obblighi derivanti dalle disposizioni a seguito dell’evento sismico, il rifiuto di fornire i dati richiesti potrebbe determinare, a seconda dei casi, l’impossibilità di ammettere il richiedente al contributo.

Il titolare del trattamento è il Comune.

I dati personali saranno trattati dal personale autorizzato con modalità manuale e informatizzata.

I dati raccolti potranno essere comunicati a:

- soggetti anche esterni al Comune incaricati dei controlli e delle verifiche previste dall’OCDP 627/2020 e dalle presenti disposizioni;

- Ufficio per la Gestione dell’Emergenza così come definito dall’Ordinanza del Commissario delegato n 6 del 1/01/2020

- altri Enti ed Amministrazioni, quali il Dipartimento della Protezione Civile, cui i dati potranno essere comunicati per adempimenti procedurali.

Il periodo di conservazione dei dati è di 10 anni dall’erogazione del contributo.

All'interessato è riconosciuto il diritto di accedere ai dati personali che lo riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Comune .
Con la presentazione della domanda il richiedente prende atto espressamente del trattamento come sopra definito dei dati personali che lo riguardano.

COMUNE DI _____ CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE

n. progressivo: _____

Mod. 1

**DOMANDA DI CONTRIBUTO
INTERVENTI DI PRONTO RIPRISTINO
SUL PATRIMONIO EDILIZIO PRIVATO
(OCDPC 627/2019 ARTICOLO 3)**

Spazio per l'apposizione della marca da bollo

REGIONE TOSCANA SISMA 9/12/2019 – DCM 21/12/2020
(Autocertificazione ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n.445/2000)

SEZIONE 1 Identificazione del soggetto dichiarante

Il/La sottoscritto/a _____

nato/a a _____ il ___ / ___ / ___

residente a _____ CAP _____

indirizzo _____

Tel. _____ ; Cell. _____ ; mail _____

codice fiscale

C H I E D E

SEZIONE 2 Richiesta contributo

il contributo previsto dall'art. 3 dell'OCDPC n. 627 del 16 gennaio 2020 per

- il ripristino dei danni all'**abitazione principale, abituale e continuativa**
- il ripristino dei danni alle parti comuni di un edificio residenziale
- la sostituzione o il ripristino di beni mobili distrutti o danneggiati
- il ripristino di danni subiti da unità ad uso commerciale, produttivo od ufficio, la cui riparazione è strumentale al recupero della funzionalità dell'intera unità strutturale

Data ___ / ___ / _____

Firma del dichiarante

A tal fine, consapevole delle conseguenze penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. per le falsità in atti e le dichiarazioni mendaci,

D I C H I A R A
SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ

SEZIONE 3 Descrizione unità immobiliare

- che alla data dell'evento calamitoso, l'unità immobiliare:

1) è ubicata in

via / viale / piazza / (altro) _____

al n. civico _____, in località _____, CAP _____

e distinta in catasto al foglio n. _____ particella n. _____ sub _____ categoria _____

2)

è l'abitazione principale, abituale e continuativa del proprio nucleo familiare (o dei condomini rappresentati dal sottoscritto)

si tratta di unità ad uso commerciale, produttivo od ufficio, la cui riparazione è strumentale al recupero della funzionalità dell'intera unità strutturale

3) ed inoltre risulta

di proprietà

in comproprietà (nome del comproprietario: _____)

altro diritto reale di godimento (*specificare*: _____)

in locazione (nome del/i proprietario/i: _____)

in comodato (nome del/i proprietario/i: _____)

parte comune condominiale

SEZIONE 4 Stato dell'unità immobiliare

alla data della presente dichiarazione, è:

dichiarata inagibile, anche temporaneamente

danneggiata

ristrutturata a seguito dell'evento calamitoso

○ in parte

○ totalmente

- e inoltre che la stessa:

è stata evacuata dal ___/___/_____ al ___/___/_____

(citare, se esistente, l'Ordinanza di sgombero n. _____ del ___/___/_____ e

l'eventuale provvedimento di revoca n. _____ del ___/___/_____)

con sistemazione alloggiativa alternativa a spese:

- dell'Amministrazione Comunale o di altro Ente
- proprie
- del contributo per l'autonoma sistemazione (CAS)
(art. 2, ODPC n. 627 del 16 gennaio 2020)

non è stata evacuata

SEZIONE 5 Descrizione sommaria dell'unità immobiliare

- che la tipologia strutturale è del tipo:

cemento armato muratura altro (specificare) _____

- e che l'unità immobiliare fa parte di un edificio di n. _____ piani, di cui n. _____ interrati e n. _____ seminterrati

- e inoltre che la stessa è costituita da:

- n. _____ piani, di cui n. _____ interrati e n. _____ seminterrati
- n. stanze e vani accessori: _____

SEZIONE 7 Esclusioni

- che i danni non rientrano tra le seguenti cause di esclusione per l'avvio dell'istruttoria finalizzata all'erogazione del contributo:
- a) immobili, o loro porzioni, realizzati in violazione delle vigenti disposizioni urbanistiche ed edilizie, ovvero in assenza di titoli abilitativi o in difformità agli stessi, salvo che, alla data dell'evento calamitoso o in tempi compatibili con l'approvazione della domanda di contributo, in base alle norme di legge siano stati conseguiti in sanatoria i relativi titoli abilitativi; nel caso in cui si chieda la sanatoria contestualmente alla presente domanda il Sottoscritto richiedente è consapevole che, in caso di mancato rilascio del titolo in sanatoria nei tempi compatibili per l'approvazione della domanda di contributo, nessuna responsabilità può essere addotta al Comune e/o al Commissario delegato ;
 - b) pertinenze, quali cantine, garage, scantinati, ed i beni ivi contenuti, i danni a giardini, piscine, terreni, i muri perimetrali dei cortili e dei giardini, le recinzioni, le infrastrutture private ad eccezione di: 1) interventi strutturali alle pertinenze (garage, sottotetti e cantine), nel solo caso in cui le stesse siano parte integrante dell'unità strutturale dell'unità abitativa oggetto di contributo, se tali opere risultano indispensabili per l'esecuzione di quelle relative all'abitazione propriamente detta; 2) ripristino di muri di contenimento e/o sistemazioni esterne direttamente incidenti sulle cause di inagibilità e necessarie per la revoca del provvedimento di sgombero, per il quale è richiesto il contributo.
 - c) immobili che, alla data dell'evento calamitoso, non risultano iscritti al catasto fabbricati o per i quali non sia stata presentata apposita domanda di iscrizione a detto catasto entro tale data, ovvero non sia stato proceduto a regolarizzare l'iscrizione in catasto producendo al Comune la relativa documentazione entro i tempi previsti per la presentazione della domanda di contributo.
 - d) fabbricati che, alla data dell'evento calamitoso, risultavano collabenti o in corso di

SEZIONE 8 Quantificazione dei costi stimati o sostenuti

- che i costi stimati o sostenuti per il ripristino dei danni alle parti strutturali e non strutturali (inclusi i ripristini necessari per la realizzazione degli interventi strutturali) sono di seguito riportati:

Tab. 1 – Quantificazione per il ripristino dei danni parti strutturali e non

<i>Danni a:</i>	<i>Costo stimato (in €)</i>	<i>Costo sostenuto (in €)</i>
Elementi strutturali		
Finiture interne ed esterne		
Serramenti interni ed esterni		
Impianti di riscaldamento, idrico-fognario (compreso i sanitari)		
Impianti elettrico		
Ascensore, montascale		
Prestazioni tecniche		
1) Totali costi stimati (di cui IVA...)		
2) Totali costi sostenuti (di cui IVA...)		
A) TOTALE (1+2) € _____ (in lettere EURO _____) di cui IVA € _____		

(I costi indicati dovranno comprendere l'IVA esclusivamente nel caso in cui la stessa non sia detraibile)

- che i costi stimati o sostenuti per la sostituzione o il ripristino dei beni mobili distrutti o danneggiati possono essere complessivamente quantificati in:

Tab. 2 – Quantificazione per la sostituzione o il ripristino dei beni mobili

	<i>Costo stimato (in €)</i>	<i>Costo sostenuto (in €)</i>
Arredi della cucina e relativi elettrodomestici		
Arredi della camera da letto		
3) Totali costi stimati (di cui IVA...)		
4) Totali costi sostenuti (di cui IVA...)		
B) TOTALE (3+4) € _____ (in lettere EURO _____) di cui IVA € _____		

TOTALE DANNO (A+B):

€ _____ (in lettere EURO _____)

SEZIONE 9 Indennizzi assicurativi, stato di legittimità, nesso di causalità ed ulteriori danni

- Inoltre dichiara:

- di non aver titolo a indennizzi da compagnie assicurative
- di aver titolo all'indennizzo da compagnie assicurative

- per danni alle parti strutturali e non	<input type="radio"/> € _____	<input type="radio"/> in corso di quantificazione
- per danni a beni mobili non registrati	<input type="radio"/> € _____	<input type="radio"/> in corso di quantificazione
Totale	€ _____	

- che l'unità immobiliare danneggiata non è stata realizzata in difformità o in assenza delle autorizzazioni o concessioni previste dalla legge
- che l'unità immobiliare danneggiata è stata realizzata in difformità alle regole urbanistiche ed edilizie ed è stata oggetto, alla data dell'evento calamitoso, di sanatoria ai sensi della normativa vigente
- che viene presentata contestuale domanda di sanatoria e che nessuna responsabilità sarà addotta al Comune e/o al Commissario delegato in caso di mancato rilascio del titolo in sanatoria nei tempi compatibili per l'approvazione della domanda di contributo;
- che i danni denunciati hanno compromesso l'integrità funzionale dell'unità immobiliare e sono stati causati dall'evento sismico del 9/12/2019 come da elenco annesso alla DCM 21/12/2019
- di aver subito danni a beni mobili non registrati

- **che la presente domanda è finalizzata al riconoscimento del contributo di pronto ripristino così come previsto dall'articolo 3 dell'ordinanza n. 627 del 16 gennaio 2020 e che la compilazione nella sua interezza è presupposto indispensabile per l'ammissibilità al contributo.**
- **Il sottoscritto autorizza il trattamento dei dati personali ai soli fini dell'istruttoria finalizzata al riconoscimento dei contributi di cui all'ordinanza n. 627/2020, ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio.**

Data ____/____/____

Firma del dichiarante

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

- fotocopia di documento di riconoscimento in corso di validità (obbligatoria)
- dichiarazione del proprietario (autorizzazione al ripristino dei danni all'immobile e/o ai beni mobili del proprietario da produrre nel caso in cui l'immobile sia locato o detenuto ad altro titolo)
- dichiarazione del proprietario con cui si impegna alla prosecuzione alle medesime condizioni del rapporto di locazione o di comodato per due anni dalla revoca dell'ordinanza di sgombero (da produrre se ricorre il caso)
- dichiarazione del proprietario con cui si impegna a non alienare il suo diritto sull'immobile a privati diversi dal coniuge, dai parenti o affini fino al quarto grado e dalla persona legata da rapporto giuridicamente rilevante ai sensi dell'articolo 1 della legge 20 maggio 2016, n. 76, dopo la data del 9 dicembre 2019 e prima del completamento degli interventi oggetto di contributo ovvero entro due anni dalla revoca del provvedimento di sgombero (da produrre se ricorre il caso)
- delega dei condomini (da produrre se ricorre il caso)
- delega dei comproprietari (da produrre se ricorre il caso)
- ordinanza di sgombero
- attestazione di deposito o istanza autorizzativa DPR 380/2001 per interventi edilizi
- dichiarazione asseverata da parte di un professionista abilitato che documenti il nesso di causalità con l'evento sismico del 9/12/2019, individui i danni, la descrizione progettuale dei lavori da farsi, la valutazione economica degli interventi da effettuare mediante computo metrico estimativo e quadro economico dell'intervento, ivi comprese le competenze tecniche, e attesti la finalità e la idoneità del ripristino funzionale ai fini della revoca dell'ordinanza di sgombero
- elenco dei pareri/nulla osta/autorizzazioni/attestazioni di competenza di altri Enti acquisiti (allegando copia) o da acquisire, specificando per quest'ultimi le modalità di acquisizione.

NOTE ESPLICATIVE SULLA COMPILAZIONE**Domanda di contributo di pronto ripristino (Mod. 1)**

La domanda è composta da 9 sezioni. Le informazioni sono generalmente definite contrassegnando le caselle corrispondenti o compilando gli appositi campi e/o tabelle.

SEZIONE 1 - Identificazione del soggetto dichiarante

- Nel campo definito “Il/la sottoscritto/a”, il soggetto dichiarante è il proprietario dell’unità immobiliare oppure il conduttore o beneficiario se l’immobile è locato o detenuto ad altro titolo, in tal caso risulta obbligatorio allegare l’autorizzazione del proprietario al ripristino dei danni all’immobile e/o ai beni mobili (qualora di appartenenza del proprietario), unitamente alla fotocopia del documento di riconoscimento in corso di validità del proprietario. Se i danni risultano a carico delle parti comuni condominiali, il soggetto dichiarante è l’amministratore condominiale se presente o, in caso contrario, un rappresentante delegato dagli altri soggetti aventi titolo. In tale ultimo caso, risulta obbligatorio allegare la delega dei condomini.
- Per ogni unità immobiliare è ammissibile una sola domanda di contributo.
- Nel campo definito “mail”, è possibile inserire anche un indirizzo PEC (posta elettronica certificata).

SEZIONE 2 - Richiesta di contributo

- Per “abitazione principale, abituale e continuativa” si intende quella in cui alla data degli eventi calamitosi in oggetto risultava stabilita la residenza anagrafica e la dimora abituale.
- Per “beni mobili” si intendono gli arredi della cucina ed i relativi elettrodomestici e quelli della camera da letto irrimediabilmente danneggiati e non più utilizzabili o completamente distrutti a seguito dell’evento. Sono esclusi i beni mobili registrati, quali ad esempio i veicoli.

SEZIONE 3 - Descrizione dell’unità immobiliare

- Nel campo definito “via/viale/piazza/(altro)”, è possibile inserire anche altri tipi di riferimento, quali: slargo, vicolo, corso, traversa, ecc....
- Per “altro diritto reale di godimento”, si intendono: l’usufrutto e l’uso.
- Se l’immobile è locato o detenuto ad altro titolo risulta obbligatorio allegare l’autorizzazione del proprietario al ripristino dei danni all’immobile e/o ai beni mobili (qualora di appartenenza del proprietario), unitamente alla fotocopia del documento di riconoscimento in corso di validità del proprietario.
- Per “parte comune condominiale”, si intendono anche le parti comuni di un edificio residenziale costituito, oltreché da unità abitative, da unità immobiliari destinate all’esercizio di attività economica e produttiva.

SEZIONE 4 – Stato dell’unità immobiliare

- Per “integralità funzionale” si intende la condizione di abitabilità di un immobile, ovvero alla sua idoneità all’accoglienza di persone nei locali, nel rispetto dell’igiene e sicurezza.
- Per “dichiarata inagibile” si intende l’immobile oggetto di specifica ordinanza sindacale di inagibilità o analogo provvedimento adottato dai VV.F..
- Per “ristrutturata” si intende un’abitazione danneggiata a seguito degli eventi che in regime di anticipazione il proprietario o in generale il soggetto titolato a redigere la presente domanda abbia provveduto ad eseguire i lavori per il ripristino della integrità funzionale della stessa

SEZIONE 5 - Descrizione sommaria dell’unità immobiliare

- Nel campo definito “altro (specificare)”, si intende la tipologia prevalente dell’unità immobiliare, ad es.: mista (cemento armato e muratura), acciaio, legno, ecc...

SEZIONE 7 – Esclusioni

- Per “pertinenze” si intendono, ad esempio, garage, cantine, scantinati, giardini, piscine ecc.
- Per edifici “collabenti” si intendono quelli che per le loro caratteristiche (ovvero l’accentuato livello di degrado) non sono suscettibili di produrre reddito, ad es. ruderi, porzioni di fabbricato vuote e non completate. Essi sono accatastati nell’apposita categoria catastale F/2 “unità collabenti”.

SEZIONE 8 – Quantificazione dei costi stimati o sostenuti

- Per “ripristini necessari”, si intendono le finiture strettamente connesse agli interventi strutturali da realizzare e gli interventi sugli elementi non strutturali comunque necessari.

n. progressivo: _____

Mod. 1

- Per “elementi strutturali” si intendono strutture verticali, solai, scale, copertura, tamponature.
- Per “finiture interne ed esterne” si intendono intonacatura e tinteggiatura interne ed esterne, pavimentazione interna, rivestimenti parietali, controsoffittature, tramezzature e divisori in genere.
- Per “serramenti interni ed esterni” si intendono gli infissi quali porte, finestre, comprese le serrature, ecc.

SEZIONE 9 – Indennizzi assicurativi, stato di legittimità, nesso di causalità ed ulteriori danni

- Per “importo complessivo di €” si intende quello già liquidato o in corso di liquidazione.

Perizia tecnica asseverata finalizzata alla valutazione dei danni derivanti dagli eventi calamitosi di cui alla Ordinanza del Capo della Protezione Civile 627/2020 e alla definizione degli interventi per il ripristino strutturale e funzionale dell'immobile costituente abitazione principale, abituale e continuativa.

SEZIONE 1: INCARICO PROFESSIONALE

Tabella 1 – Incarico professionale

<p>Il/La sottoscritto/a _____, nato/a _____ () il __.__.____ - CF: _____, iscritto/a all'Albo dell'Ordine/Collegio degli _____ della provincia di _____ al n° _____, avendo accettato l'incarico di redigere una perizia asseverata dal/dalla sig./sig.ra _____, in qualità di proprietario/comproprietario/altro (_____), ai sensi degli artt.46 e 47 del DPR n°445 del 28.12.2000, consapevole delle conseguenze previste agli artt.75 e 76 dello stesso DPR, per chi attesta il falso e consapevole delle responsabilità in relazione al presente atto,</p> <p style="text-align: center;">DICHIARA e ATTESTA</p> <p>con la presente perizia asseverata in relazione all'accertamento e alla quantificazione dei danni provocati dall'evento sismico considerati dalla OCDPC 627/2020, al fine di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • descrivere e quantificare i danni ai beni di cui all'art. 3, comma 1, della OCDPC subiti dall'abitazione a seguito dell'evento sismico di cui alla citata ordinanza; • attestare il nesso di causalità del danno subito e segnalato al Comune territorialmente competente tramite scheda di ricognizione dei danni subiti dal patrimonio edilizio privato; • identificare catastalmente l'immobile danneggiato verificandone il possesso dei prescritti titoli edilizi abilitativi.

DI AVERE VERIFICATO

Tabella 2 – Generalità e nesso di causalità

<p>che l'abitazione è stata/non è stata dichiarata inagibile parzialmente o totalmente con Ordinanza del Sindaco</p>	<p><input type="checkbox"/> agibile <input type="checkbox"/> inagibile totalmente <input type="checkbox"/> inagibile parzialmente</p>
	<p><i>se inagibile indicare gli estremi del provvedimento</i> Ordinanza del Sindaco n° _____ del __.__.____</p>
<p>di avere eseguito sopralluoghi nell'abitazione colpita dall'evento sismico per valutare lo stato dei danni conseguenti, come descritto in perizia e per le seguenti tipologie di danno</p>	<p>date di sopralluogo: _____</p>
	<p><input type="checkbox"/> danni agli elementi strutturali <input type="checkbox"/> danni a finiture e serramenti <input type="checkbox"/> danni a impianti <input type="checkbox"/> danni agli arredi</p>

	<input type="checkbox"/> altri danni: _____
che sussiste il nesso di causalità tra l'evento sismico e i danni di cui alla presente perizia	<input type="checkbox"/> SI, confermo, indicando la data dell'evento
	____.____.____ (gg/mm/anno)

SEZIONE 2: DANNI RIGUARDANTI GLI IMMOBILI

Interventi di ripristino strutturale e funzionale dell'immobile

Tabella 3 – Identificazione dell'unità immobiliare distrutta o danneggiata e sua conformità

Comune: _____ ()	
via/piazza/altro _____ n° _____	
dati catastali: Fg. ____ mappale ____ sub. _____ Categoria ____ Classe _____ Rendita _____ Intestazione catastale _____	
L'unità immobiliare fa parte di un progetto unitario per l'intero edificio <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
titolo di godimento	<input type="checkbox"/> Proprietà <input type="checkbox"/> Affitto <input type="checkbox"/> Comodato <input type="checkbox"/> Usufrutto <input type="checkbox"/> Altro
	se "Altro", specificare: _____
in caso di titolo diverso dalla proprietà	la spesa dei ripristini è stata integralmente sostenuta alla data di presentazione della domanda: <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
trattasi di bene:	il cui titolo di godimento è supportato da documentazione registrata o scritta: <input type="checkbox"/> SI (specifica del documento): <i>atto/contratto di usufrutto, affitto, comodato, etc.,</i>
trattasi di unità immobiliare che, alla data dell'evento sismico:	risultava essere iscritta al catasto fabbricati o era stata presentata domanda di iscrizione al suddetto catasto: <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO, <i>non era iscritta al catasto fabbricati</i>
	<input type="checkbox"/> NO, <i>non era iscritta al catasto fabbricati, ma si è proceduto a regolarizzare l'iscrizione in catasto producendo al Comune la relativa documentazione entro i tempi previsti per la presentazione della domanda di contributo.</i>
	non risultava essere collabente: <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO, <i>era collabente</i>
	non risultava essere in costruzione: <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO, <i>era in costruzione</i>

	<p>risultava edificata nel rispetto delle disposizioni di Legge ovvero, i prescritti titoli abilitativi erano stati conseguiti in sanatoria:</p> <p><input type="checkbox"/>SI <input type="checkbox"/>NO, <i>era edificato in difformità alle disposizioni di legge</i></p> <p><input type="checkbox"/>NO, <i>era edificato in difformità alle disposizioni di legge, ma se ne chiede la sanatoria contestualmente alla presentazione della presente perizia allegando la documentazione necessaria</i></p>
--	---

Tabella 4 – Descrizione dettagliata dei danni subiti dall’unità immobiliare e del nesso di causalità con l’evento.

	<ul style="list-style-type: none"> • Descrivere dettagliatamente i danni subiti dall’unità immobiliare; • se è stata emessa Ordinanza di inagibilità parziale, indicare con esattezza i vani interessati; • specificare l’entità del danno con esplicito riferimento all’evento sismico dando riscontro di coerenza e piena evidenza del nesso di causalità con l’evento stesso, avvalendosi di riferimenti con la planimetria catastale allegata, lo stato di fatto e lo stato legittimo dell’immobile, altra documentazione disponibile (fotografie/disegni/altro). • Attestare la finalità e la idoneità del ripristino funzionale ai fini della revoca dell'ordinanza di sgombero
--	---

Tabella 5 – Riepilogo danni ammissibili e tipologia

Tipologia ⁽¹⁾ (cifra a sinistra e lettera a destra)	Lavori eseguiti	Descrizione sintetica dei beni oggetto della prestazione, con specifiche in termini di qualità e quantità ed eventuali note	n° e data fattura (in alternativa, indicare “computo metrico”)	Fornitore Denominazione e partita IVA	Importo al netto di IVA	Importo al lordo di IVA, se indetraibile
	<input type="checkbox"/>					
	<input type="checkbox"/>					
	<input type="checkbox"/>					
	<input type="checkbox"/>					
	<input type="checkbox"/>					

⁽¹⁾ indicare per ogni riga il danno relativo a una sola delle Tipologie riportate qui a seguito:

1-elementi strutturali; 2-finiture interne ed esterne: a) intonacatura e imbiancatura interne ed esterne, b) pavimentazione interna, c) rivestimenti parietali diversi, d) controsoffittature, e) tramezzature e divisori in generale; 3-impianti: f) elettrico, g) idrico/fognario, h) di riscaldamento; 4-serramenti interni ed esterni; 5-arredi cucina e camera da letto.

Nel caso delle tipologie principali 1-elementi strutturali e 4-serramenti interni ed esterni, non compilare la seconda colonna, dedicata alla lettera.

Tabella 6 – Descrizione dettagliata e stima economica degli interventi ammissibili sull'unità immobiliare

SPECIFICITÀ DELL'INTERVENTO (spuntare una delle caselle tra A-B-C; spuntare le restanti caselle se ricorre il caso)			
<input type="checkbox"/> -A	già interamente realizzato coi lavori terminati e contabilizzati	<input type="checkbox"/> -F	se siano state effettuate o siano previste migliorie a carico del committente (indicare nella descrizione dettagliata, l'intervento specifico e i relativi costi)
<input type="checkbox"/> -B	intervento ancora da iniziarsi		
<input type="checkbox"/> -C	intervento iniziato ma solo parzialmente realizzato		
<input type="checkbox"/> -D	se vi siano o vi siano state esigenze di demolizioni totali o parziali		
<input type="checkbox"/> -E	se si rendano o si siano resi necessari adeguamenti obbligatori (indicare nella descrizione dettagliata, la normativa, l'intervento specifico e i relativi costi)		
<p>Descrizione dettagliata ⁽¹⁾ <i>(la descrizione può essere contenuta anche in un documento allegato alla presente perizia)</i></p>			

⁽¹⁾ Descrivere dettagliatamente gli interventi finalizzati al ripristino strutturale e funzionale dell'immobile costituente unità abitativa, compresi quelli comportanti adeguamenti obbligatori per legge, e stimarne il costo di ripristino, attraverso il computo metrico estimativo allegato alla presente perizia asseverata e nel quale devono essere indicate le unità di misura ed i prezzi unitari, calcolati sulla base dei prezzi di mercato e avendo comunque quale riferimento superiore il Prezzario dei Lavori Pubblici della Toscana ribassato del 10%. Qualora necessiti la redazione di nuovi prezzi per lavorazioni non previste nel citato Prezzario dovranno essere effettuate le relative valutazioni sulla base dei prezzi elementari e della metodologia riportata nel prezzario. (si ricorda che le carenze nella dimostrazione del nesso tra danni e congrui interventi di ripristino/ricostruzione saranno origine di eventuali mancati riconoscimenti in sede di definizione del contributo).

La descrizione dovrà consentire di comprendere agevolmente lo scopo dell'intervento tramite riferimenti con le Tabelle di cui al presente modello, con la planimetria catastale allegata, lo stato di fatto e lo stato legittimo dell'immobile, altra documentazione disponibile (fotografie, disegni ecc.). Nel caso di interventi già eseguiti i cui costi vengano ritenuti incongrui si dovrà riparametrarne il valore nel computo metrico.

Indicare gli interventi per le tipologie ammissibili in ogni singola unità immobiliare nel seguente ordine: *1-elementi strutturali; 2-finiture interne ed esterne; 3-impianti; 4-serramenti interni ed esterni; 5-arredi cucina e camera da letto*. Specificare e quantificare per ognuna se vi siano: adeguamenti obbligatori per legge, migliorie a carico del committente.

Tabella 7 – Schema sinottico dei costi per il recupero dell'integrità funzionale dell'abitazione principale, abituale e continuativa

Ripristino strutturale e funzionale dell'immobile sede dell'attività			
	Importo stimato in perizia	Lavori di ripristino già eseguiti	Importo totale dei lavori di ripristino
Elementi strutturali			
Finiture interne ed esterne			
Impianti			
Serramenti interni e esterni			
Arredi cucina e camera da letto			
Prestazioni tecniche ⁽¹⁾			
TOTALE (in euro) ⁽²⁾			
⁽¹⁾ <i>come indicate all'art.3, comma 5, dell' OCDPC 627/2020</i>			
⁽²⁾ <i>gli importi indicati dovranno comprendere l'IVA esclusivamente nel caso in cui la stessa non sia detraibile.</i>			

Elenco documentazione allegata

- A - titolo di possesso dell'immobile danneggiato
- B - visura catastale storica e planimetria catastale dell'immobile danneggiato
- C - stato di fatto e stato legittimo dell'immobile danneggiato alla data dell'evento sismico
- D - documentazione attestante lo stato dei luoghi (foto, planimetrie, ecc.)
- E - computo metrico estimativo e quadro tecnico economico con indicazione delle voci di costo e del prezzario di riferimento
- F - fatture per lavori, forniture e servizi, scontrini fiscali parlanti, etc.
- G - elenco contenente i dati e l'importo delle fatture e di altra documentazione giustificativa allegata alla perizia asseverata (nei formati Excel e PDF)
- H - copia di un documento di identità in corso di validità del professionista incaricato della stesura della presente perizia asseverata;
- G - eventuale ulteriore documentazione prevista dalle disposizioni:

- H – altro: _____

Si ricorda che, nel caso in cui la perizia asseverata non sia compilata integralmente e/o la stessa non sia corredata degli allegati e della documentazione prevista dalla disposizioni, se ne chiederà l'integrazione nei termini di cui alla direttiva. Qualora vi siano tabelle prive di dati utili ai fini dell'ammissibilità del danno e/o del calcolo dell'eventuale contributo da concedere, le stesse devono essere annullate mediante apposizione di una barra trasversale.

Luogo e data _____

IL TECNICO ABILITATO

(Timbro e firma)

Scheda tecnica finalizzata alla valutazione dei costi relativi al miglioramento sismico per gli immobili danneggiati dagli eventi calamitosi di cui alla Ordinanza del Capo della Protezione Civile 627/2020.

SEZIONE 1: INCARICO PROFESSIONALE

Tabella 1 – Incarico professionale

<p>Il/La sottoscritto/a _____, nato/a _____ () il _____.____.____ - CF: _____, iscritto/a all'Albo dell'Ordine/Collegio degli _____ della provincia di _____ al n° _____, avendo accettato l'incarico di redigere una perizia asseverata dal/dalla sig./sig.ra _____, in qualità di proprietario/comproprietario/altro (_____), ai sensi degli artt.46 e 47 del DPR n°445 del 28.12.2000, consapevole delle conseguenze previste agli artt.75 e 76 dello stesso DPR, per chi attesta il falso e consapevole delle responsabilità in relazione al presente atto,</p> <p style="text-align: center;">DICHIARA e ATTESTA</p> <p>con la presente perizia asseverata in relazione alla quantificazione dei costi relativi al miglioramento sismico per unità immobiliare danneggiata dall'evento sismico di dicembre 2019, al fine di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • identificare catastalmente l'immobile danneggiato verificandone il possesso dei prescritti titoli edilizi abilitativi.

DI AVERE VERIFICATO

Tabella 2 – Generalità

<p>che l'abitazione è stata/non è stata dichiarata inagibile parzialmente o totalmente con Ordinanza del Sindaco</p>	<p><input type="checkbox"/> agibile <input type="checkbox"/> inagibile totalmente <input type="checkbox"/> inagibile parzialmente</p>
	<p><i>se inagibile indicare gli estremi del provvedimento</i> Ordinanza del Sindaco n° _____ del _____.____.____</p>
<p>di avere eseguito sopralluoghi nell'abitazione colpita dall'evento sismico per valutare, oltre che il ripristino dell'agibilità, anche eventuali interventi di miglioramento sismico.</p>	<p>date di sopralluogo: _____</p>

SEZIONE 2: IPOTESI MIGLIORAMENTO SISMICO

Tabella 3 – Identificazione dell'unità immobiliare danneggiata e sua conformità

Comune: _____ ()	
via/piazza/altro _____ n° _____	
dati catastali: Fg. ___ mappale ___ sub. ___ Categoria ___ Classe _____ Rendita _____ Intestazione catastale _____	
titolo di godimento	<input type="checkbox"/> Proprietà <input type="checkbox"/> Affitto <input type="checkbox"/> Comodato <input type="checkbox"/> Usufrutto <input type="checkbox"/> Altro
	se "Altro", specificare: _____
trattasi di bene:	il cui titolo di godimento è supportato da documentazione registrata o scritta: <input type="checkbox"/> SI (specifica del documento): <i>atto/contratto di usufrutto, affitto, comodato, etc.,</i>
trattasi di unità immobiliare che, alla data dell'evento sismico:	risultava essere iscritta al catasto fabbricati o era stata presentata domanda di iscrizione al suddetto catasto: <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO, <i>non era iscritta al catasto fabbricati</i> <input type="checkbox"/> NO, <i>non era iscritta al catasto fabbricati, ma si è proceduto a regolarizzare l'iscrizione in catasto producendo al Comune la relativa documentazione entro i tempi previsti per la presentazione della domanda di contributo.</i>
	non risultava essere collabente: <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO, <i>era collabente</i>
	non risultava essere in costruzione: <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO, <i>era in costruzione</i>
	risultava edificata nel rispetto delle disposizioni di Legge ovvero, i prescritti titoli abilitativi erano stati conseguiti in sanatoria: <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO, <i>era edificato in difformità alle disposizioni di legge</i> <input type="checkbox"/> NO, <i>era edificato in difformità alle disposizioni di legge, ma se ne chiede la sanatoria contestualmente alla presentazione della presente perizia allegando la documentazione necessaria</i>

Tabella 4 – Descrizione interventi per il miglioramento sismico

• Descrizione sintetica degli interventi necessari per realizzare il miglioramento sismico

Tabella 5 – Riepilogo sintetico della spesa necessaria a realizzare il miglioramento sismico

Barrare la casella relativa alla classe di spesa necessaria a realizzare l'intervento di miglioramento.

Intervento tra	Fino a 20.000,00 euro	Tra 20.000,00 e 30.000,00 euro	Tra 30.000,00 e 40.000,00 euro	Tra 40.000,00 e 70.000,00 euro	Tra 70.000,00 e 100.000,00 euro	Oltre 100.000,00 euro
Classe di spesa						

Elenco documentazione allegata

- A - titolo di possesso dell'immobile danneggiato
- B - visura catastale storica e planimetria catastale dell'immobile danneggiato
- C - stato di fatto e stato legittimo dell'immobile danneggiato alla data dell'evento sismico
- D - copia di un documento di identità in corso di validità del professionista incaricato della stesura della presente perizia asseverata;
- G - altro: _____

Luogo e data _____

IL TECNICO ABILITATO

(Timbro e firma)